

Messaggio

numero

7694

data

21 agosto 2019

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2018 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

secondo l'art. 6 della Legge sull'Azienda elettrica ticinese del 10 maggio 2016 (LAET), il Gran Consiglio, sentita la Commissione del controllo del mandato pubblico, prende atto del rapporto di gestione e del rapporto di revisione dell'Azienda elettrica ticinese (AET), approva il conto annuale e si pronuncia sulla proposta del Consiglio di amministrazione di AET concernente la destinazione del risultato e sul scarico agli organi dell'azienda.

Con il presente messaggio vi sottoponiamo per approvazione il conto annuale 2018 di AET, congiuntamente al resoconto sulla vigilanza diretta e al rapporto relativo al raggiungimento degli obiettivi strategici per una presa d'atto. Il rapporto annuale di AET per l'anno 2018, che contiene anche la relazione del Consiglio di amministrazione (concernente il rapporto di gestione e la proposta di destinazione del risultato) e il conto annuale consolidato, è disponibile in forma elettronica sul sito web AET al seguente indirizzo <http://www.aet.ch/Rapporti-Annuali>.

1. PREMESSA

La legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET) del 10 maggio 2016, entrata in vigore l'8 luglio 2016, ha introdotto i principi moderni del governo d'impresa pubblica (*public corporate governance*) nelle relazioni tra Cantone ed enti autonomi parastatali.

Considerato come l'esercizio 2016 costituiva una fase particolare ed intermedia - essendo stati applicati i principi del *public corporate governance* (PCG) solo per l'attività di vigilanza svolta dopo l'adozione della nuova LAET (mesi da luglio a dicembre) – dopo l'esercizio 2017, questo è il secondo anno in cui la vigilanza si svolge completamente seguendo le regole e la metodica di vigilanza prescritte dalla nuova LAET.

2. IL CONTO ANNUALE 2018

2.1 Il 2018 in breve

Si sottopone all'esame e all'approvazione del Parlamento il rapporto annuale 2018 dell'Azienda elettrica ticinese (AET) che comprende:

- il conto annuale dell'esercizio 2018;
- la proposta di destinazione del risultato;
- il rapporto di gestione del Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 2018;
- il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno del 30 aprile 2019.

Nel 2018 l'Azienda elettrica ticinese (AET) ha chiuso l'esercizio in perdita per il quarto anno consecutivo, registrando un disavanzo netto di 8.8 milioni di franchi a livello di conto annuale civilistico (non consolidato). Il risultato negativo è imputabile soprattutto al crollo subito dai prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica tra il 2012 e il 2015. La ripresa registrata a partire dalla fine del 2016 si è consolidata, prospettando risultati in crescita per i prossimi anni, ma sul risultato 2018 pesa la vendita anticipata a prezzi del passato di importanti quote della produzione.

A seguito del risultato d'esercizio negativo del 2018, AET non corrisponde alcun dividendo allo Stato, ma si limita al versamento dell'interesse sul capitale, pari a 3.2 milioni di franchi.

2.2 Conto economico, Bilancio e Conto dei flussi (casa madre)

Esaminando maggiormente nel dettaglio il conto economico 2018 di AET, si rileva una sostanziale tenuta dei ricavi d'esercizio rispetto allo scorso anno (-0.7 milioni di franchi; pari al -0.08%).

I costi d'esercizio sono diminuiti di 6.7 milioni di franchi rispetto al 2017 (-0.8%), a seguito soprattutto della riduzione dei costi d'acquisto dell'energia (-4.7 milioni di franchi; pari al -0.6%).

Il risultato operativo si attesta a -13.5 milioni di franchi, a fronte dei -19.4 milioni di franchi del 2017. Contemplando anche il risultato finanziario di -3.3 milioni di franchi (-3.2 nel 2017) e il risultato straordinario di +8 milioni di franchi (+1.1 nel 2017), si ottiene un risultato d'esercizio per il 2018 pari a -8.8 milioni di franchi (-21.5 nel 2017).

Ad influire positivamente sul risultato straordinario ha contribuito un ricavo straordinario di 9.1 milioni di franchi relativo al rimborso da parte di Swissgrid delle perdite di rete per gli anni 2009-2014.

Il Cash flow totale risulta negativo per 36.2 milioni di franchi (nel 2017 era positivo per 20.3 milioni di franchi). A questo risultato hanno contribuito soprattutto le attività di finanziamento e d'investimento con un cash flow negativo di rispettivamente - 44.5 e -11.8 milioni di franchi. D'altro canto l'attività operativa ha generato un cash-flow positivo pari a 20.1 milioni di franchi.

L'attivo fisso risulta sostanzialmente stabile, con lievi variazioni fra una voce e l'altra.

L'attivo circolante si riduce di -30.6 milioni di franchi rispetto al 2017, a seguito soprattutto della riduzione dei mezzi liquidi per 36.2 milioni di franchi.

Sul fronte del passivo si rileva una riduzione, rispetto al 2017, di 12 milioni di franchi del capitale proprio (pari alla perdita d'esercizio e al pagamento degli interessi sul capitale di dotazione) e una diminuzione di 23.9 milioni di franchi del capitale di terzi, conseguente principalmente alla riduzione di 43.2 milioni di franchi dei debiti finanziari a breve termine.

La società di revisione esterna rileva come il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità a Swiss GAAP FER ed è conforme alla legge svizzera, al regolamento aziendale ed alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese.

La società di revisione esterna conferma inoltre l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

2.3 Conto annuale consolidato

Il conto economico consolidato mostra un risultato d'esercizio di pertinenza di AET pari a -1.9 milioni di franchi, a fronte di -12.7 milioni di franchi nel 2017. A questo risultato hanno contribuito in particolare il risultato operativo di -14.9 milioni di franchi (-18.8 nel 2017), il risultato finanziario di -4.8 milioni di franchi (-7.3 nel 2017) e il risultato da partecipazioni di +6.6 milioni di franchi (+7.7 nel 2017). Il risultato straordinario si attesta a +12.3 milioni di franchi (+6.2 nel 2017). Rispetto al 2017 diminuiscono sia i ricavi (-0.7 milioni di franchi), sia i costi d'esercizio (-4.5 milioni di franchi).

2.4 Progetti strategici

Ritom SA – nuova centrale di produzione

Ritom SA, società partecipata al 75% dalle FFS e al 25% dal Cantone Ticino, ha avviato il cantiere per la realizzazione del nuovo impianto del Ritom. AET gestirà la quota di produzione di spettanza del Cantone e fornirà prestazioni specialistiche nell'ambito degli allacciamenti. La conclusione del cantiere e la messa in esercizio del nuovo impianto sono previste per il 2023.

Il Parco eolico del San Gottardo

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso contro il rilascio della licenza edilizia per la realizzazione del Parco eolico del San Gottardo interposto nel luglio del 2017 dalla Società Ticinese per l'Arte e la Natura (STAN). A seguito della rinuncia ad ulteriori ricorsi da parte della STAN, la licenza edilizia è cresciuta in giudicato aprendo la strada alla fase esecutiva del progetto. Il cantiere è stato nel frattempo inaugurato nel mese di luglio del 2019 e si concluderà possibilmente nell'autunno del 2020.

Il Campus formativo di Bodio

Il Campus Formativo Bodio (CFB), centro di formazione interaziendale promosso da AET assieme alle principali industrie attive nella regione delle Tre Valli, ha visto crescere il numero delle aziende aderenti al progetto. Oltre ad AET, Imerys Graphite & Carbon Switzerland SA, Tenconi SA e Tensol Rail SA, anche l'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) e Helsinn Healthcare SA affideranno al Campus i propri apprendisti polimeccanici e operatori in automazione.

2.5 Partecipazioni all'estero

AET detiene alcune partecipazioni in società di produzione attive all'estero, acquisite nei primi anni 2000 in virtù dell'obbligo (vigente all'epoca) di garantire l'approvvigionamento del Cantone. La forte contrazione dei prezzi dell'energia e la conseguente perdita di valore di tali partecipazioni hanno portato negli scorsi anni a una loro graduale dismissione. Alla

fine dell'anno è stata ceduta la partecipazione in Biogen Chivasso Srl, pertanto in portafoglio rimane unicamente Lünen.

3. RESOCONTO SULLA VIGILANZA DIRETTA

3.1 Introduzione

I compiti della vigilanza diretta del Consiglio di Stato sono principalmente definiti dall'art. 5 LAET. Gli articoli 8, 11, 12 e 14 LAET prevedono altri compiti puntuali dell'Esecutivo. L'attività di vigilanza dell'Esecutivo si è svolta seguendo le modalità definite nel documento "Linee guida sull'attività di vigilanza", adottate dal Consiglio di Stato il 5 luglio 2017 e aggiornate l'8 maggio 2019 a seguito della modifica della commissione competente (ora Commissione ambiente, territorio ed energia) con l'entrata in vigore il 1° maggio 2019 della nuova Legge sul Gran Consiglio.

3.2 Sintesi delle attività di vigilanza effettuate nel 2018

Nel corso del 2018 si sono tenute 7 riunioni fra la Direzione del DFE e il Presidente del Consiglio di amministrazione di AET con una rappresentanza della Direzione. Queste riunioni hanno consentito di aggiornarsi sulle attività correnti dell'azienda e su temi particolari.

Di seguito, evidenziamo alcuni dei temi più rilevanti affrontati durante gli incontri:

- trasferimento partecipazioni in Ofima e Ofible da Alpiq AG ad Alpiq Suisse SA;
- collaborazione nel settore elettrico ticinese (fra cui prodotto AET Blu);
- sviluppo del progetto Ritom SA (il cantiere è stato inaugurato il 17 ottobre 2018);
- Parco eolico del S. Gottardo;
- temi di politica energetica federale, in particolare la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), e la questione relativa all'apertura completa del mercato dell'energia elettrica.

Il Consiglio di Stato è stato informato con regolarità sui temi specifici più rilevanti.

Il 15 maggio 2018 si è tenuta in Commissione energia un'audizione del Direttore del DFE, del responsabile dell'Ufficio dell'energia Sandro Pitozzi e di AET (presidente del CdA Giovanni Leonardi, direttore Roberto Pronini e co-direttore Claudio Nauer). Durante l'incontro i partecipanti, oltre a ricevere le prime informazioni in merito ai risultati di AET per l'esercizio 2017, hanno potuto approfondire e confrontarsi in merito alle prospettive future per il settore idroelettrico in particolare e agli obiettivi strategici.

Il 23 maggio 2018 si è tenuto l'annuale incontro del Consiglio di amministrazione di AET con il Consiglio di Stato. Durante l'incontro il CdA di AET ha in particolare ripercorso le cifre e i fatti salienti del 2017, ha dato indicazioni sul preventivo per l'anno 2018, presentato l'evoluzione del mercato dell'energia elettrica, la strategia aziendale 2017-2021 (in linea con il PEC) rispettivamente gli obiettivi strategici.

Il 23 ottobre 2018 vi è stata una seconda audizione del Direttore del DFE e del responsabile dell'Ufficio dell'energia dapprima in Commissione energia in merito al [messaggio no. 7541](#) concernente la domanda di trasferimento da Alpiq AG ad Alpiq Suisse SA delle quote di partecipazione in Officine idroelettriche della Maggia SA (12.5%)

e in Officine idroelettriche di Blenio SA (17%) e in seguito in Commissione del controllo del mandato pubblico (CCMP) di AET in merito al [messaggio no. 7577](#) concernente il conto annuale per l'esercizio 2018 di AET.

Successivamente a questa audizione, la CCMP ha richiesto formalmente al CdS di poter incontrare i vertici di AET per il rendiconto 2017. L'incontro si è svolto in data 13 novembre alla presenza dei vertici di AET e del responsabile dell'Ufficio dell'energia.

L'annuale partecipazione, a titolo informativo e consultivo (possibilità prevista all'art. 8 cpv. 4 LAET), del Direttore del DFE alla seduta del Consiglio di amministrazione di AET è avvenuta il 20 dicembre 2018.

In conclusione, l'attività di vigilanza per l'anno 2018 ha permesso di essere costantemente al corrente sui temi principali e questo in un clima di fiducia reciproca, di collaborazione e di trasparenza.

4. RAPPORTO SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Con l'introduzione dei principi moderni del governo d'impresa pubblica nella legge sull'Azienda elettrica ticinese, il governo, fra le altre cose, vigila che la strategia aziendale sia coerente gli obiettivi strategici che lo Stato, come proprietario dell'Azienda, intende perseguire coerentemente con il Piano energetico cantonale ([PEC - Piano d'azione 2013](#)) e il Piano Direttore (PD - [scheda V3 Energia](#)). Quale strumento di supporto la legge prevede all'art. 4 cpv. LAET anche un documento apposito del Consiglio di Stato, elaborato d'intesa con il CdA di AET.

La presentazione di questo documento specifico era prevista entro la fine della passata legislatura, come indicato sia nel messaggio no. 7577 concernente il conto annuale per il precedente esercizio 2017 di AET, sia nel corso delle audizioni in Commissione speciale energia dei Direttori del DFE e del DT. Tuttavia non è stato possibile mantenere il termine previsto per la presentazione del documento e ciò a seguito del complesso quadro politico federale in materia energetico-climatica e dei lavori di aggiornamento del PEC, avviati ma non ancora conclusi.

A livello federale i temi in agenda sono molti, interconnessi e in continua evoluzione e al momento le tempistiche non sono chiare. Ciò che è certo è che le decisioni che saranno prese a livello federale influenzeranno inevitabilmente anche quelle cantonali. Non deve mancare, pertanto, una visione d'insieme sul sistema energetico, così come un'adeguata consapevolezza delle conseguenze e delle interazioni dei diversi approcci e delle diverse misure. Tra i vari temi d'attualità, la sicurezza di approvvigionamento e la valorizzazione della produzione rinnovabile indigena sono argomenti importanti anche per il Ticino, che, soprattutto sul fronte dell'idroelettrico locale, sono affrontati con attenzione, sia da parte dell'AET sia da parte del Cantone. Altri temi in discussione sono: l'apertura completa del mercato elettrico svizzero, ossia la libera scelta del fornitore di corrente per tutti i consumatori finali; l'accordo sull'elettricità con l'Unione Europea, tuttora in stallo in attesa di un accordo istituzionale tra le parti; la revisione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) che dovrà definire chiaramente il nuovo modello di mercato dell'energia elettrica; e altri ancora.

Per affrontare le sfide future e definire le strategie adatte si attendono pertanto le necessarie decisioni a livello federale, come pure, a livello cantonale l'aggiornamento del PEC, che come indicato in entrata, è in fase di allestimento e dovrebbe essere presentato allo scrivente Consiglio entro la fine del corrente anno.

Questi sono elementi di cui occorrerà necessariamente tener conto nell'ambito dell'allestimento dello specifico documento strategico, il quale, in assenza degli stessi, non può ad oggi ancora essere consolidato. Pur non disponendo ancora di questo documento, sono tuttavia ben presenti, sui temi energetici principali, una chiara visione strategica del Cantone e una strategia aziendale di AET coerente con gli intendimenti cantonali. Come già rilevato nel messaggio concernente i conti dell'esercizio 2017, gli attuali documenti cantonali programmatici di riferimento, ossia il PEC e il PD, contengono infatti le indicazioni strategiche principali sulle quali già ora è definita la strategia aziendale di AET. Quest'ultima è stata illustrata nel documento "*Strategia AET 2017-2020*", approvato dal Consiglio di amministrazione di AET e consegnato per informazione al Consiglio di Stato con lettera del 6 luglio 2017.

In questo senso, la strategia aziendale perseguita ed implementata anche nel corso del 2018 è pienamente coerente con gli orientamenti definiti negli attuali documenti cantonali programmatici di riferimento, ossia il PEC ed il PD.

5. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto in questo messaggio, vi invitiamo ad approvare il conto annuale di AET per l'esercizio 2018, dando scarico agli organi dell'azienda e prendendo atto, oltre che del rapporto di gestione e del rapporto di revisione, anche del resoconto sulla vigilanza diretta e del rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici dello scrivente Consiglio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnaldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del conto annuale per l'esercizio 2018 dell'Azienda Elettrica Ticinese

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 21 agosto 2019 n. 7694 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È approvato il conto annuale per l'esercizio 2018, quindi il bilancio e il conto economico al 31 dicembre 2018 con una perdita di esercizio di 8,83 milioni di franchi.

Articolo 2

È approvata la proposta del Consiglio di amministrazione di AET di ripartire il risultato d'esercizio 2018 come segue:

	<i>(in fr. 1'000)</i>
perdita d'esercizio 2018	fr. -8'830
- interesse allo Stato sul capitale di dotazione (8%)	fr. -3'200
- dividendo allo Stato	fr. -
- attribuzione alla riserva generale	fr. -

Riporto a nuovo (in deduzione agli utili riportati)	fr. -12'030

Articolo 3

È dato scarico al Consiglio di amministrazione, alla Direzione e all'Ufficio di revisione di AET per l'anno d'esercizio 2018.

Articolo 4

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.